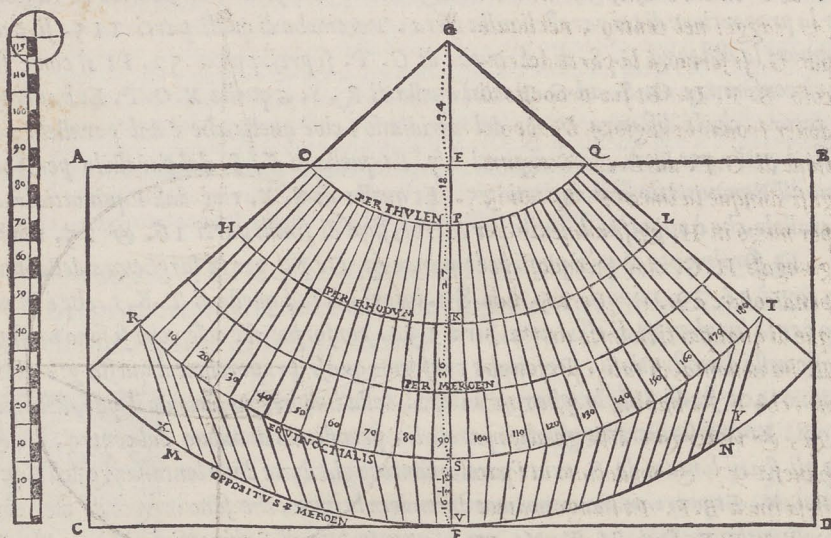


diano, porteremo sempre il lato della riga alla parte dimostrata della lunghezza, & per la divisione fatta nella riga, arruando noi al luogo segnato per la larghezza, segneremo ò verremo in ciascuno d'essi facendo la debita annotatione nello stesso mo-



do, che s'è detto nella descrizione sferica. Et oltre à ciò, noi verremo à far la nostra descrizione in tavola più simile, & più giusta, se noi ci imagineremo con la fantasia le linee meridiane alla simiglianza delle linee meridiane, che sono nella sfera, in modo, che l'asse della vista passi nel sito della sfera, & per la parte, che è presso alla vista del meridiano, che divide in due parti la lunghezza della terra cognita, & del parallelo, che divide in due parti la sua larghezza, & del centro della sfera. Acciò che i termini opposti alla vista, ugualmente si prendano & appariscano. Ma primieramente per rispetto della quantità dell'inclinazione de' circoli paralleli, & del dritto piano, che è per la parte segnata, & per il centro della sfera al parallelo di mezzo della lunghezza, s'intenda il maggior circolo, che l'apparente Emisferio *A.B.C.D.* & il mezzo circolo del meridiano, che divide in due parti l'Emisferio *A.E.C.* Et la portione, che è a vista di questo, & del parallelo, che divide in due parti la larghezza, sia il punto *E.* Et per esso *E.* del maggior circolo si scriva, ò tiri di nuovo un mezzo circolo dritto verso *A.E.F.G.* il qual mezzo circolo sia *B.E.D.* Il piano del quale è cosa manifesta, che sottogiacerà per l'asse della vista. Et prendendosi della circonferenza *E.F.* 23. parti, & meza, & un terzo (perciò che tante l'Equinottiale è lontano dal parallelo per Siene, che è quasi nel mezzo della larghezza) scrivaasi per *F.* il semicircolo dell'Equinottiale, che sarà *B.F.D.* Egli adunque apparirà, che il piano dell'Equinottiale, & quei de' gli altri paralleli sia inclinato verso quello